

COMUNE DI BRICHERASIO

PROVINCIA DI TORINO



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

PER IL TRIENNIO 2019/2021

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "Nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2019-2021, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. **il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. **il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
3. **il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;

Le spese.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni /programmi / titoli / macroaggregati.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le previsioni del bilancio 2019 – 2021 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota pari all'85% delle entrate iscritte in bilancio e di cui si presume derivino crediti di dubbia e difficile esazione.

Non si ravvisa la necessità di istituire ulteriori accantonamenti in sede di bilancio di previsione, ad esclusione del Fondo Indennità Liquidazione del Sindaco e del Fondo Rinnovi Contrattuali al Personale dipendente, anche per evitare di distrarre risorse alla gestione. In sede di consuntivo si valuteranno i singoli crediti non riscossi e verranno effettuate le valutazioni del caso.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli Enti Locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Con la legge finanziaria n. 205 del 27.12.2017 i suddetti valori sono stati modificati: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione

In particolare sono state esaminate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione la tariffa rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), le entrate da accertamenti per evasione tributaria, i proventi dei servizi scolastici, le entrate da sanzioni non accertate per cassa, i proventi da canoni di locazione, da illuminazione votiva, da servizi cimiteriali e da utenze mercatali.

2. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio)

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale da utilizzare in rapporto allo stanziamento di bilancio.

Nella seguente tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2019:

Entrata Classificazione D.Lgs 118/2011	Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamento soggetto a rischio	% Fondo con media semplice	Quota Accantonamento Anno 2019 - 85%	
1.0101.0106	1013	Recupero Evasione Imu	30.000,00	14,13%	4.239,00	
1.0101.0151	1028	TARI	540.000,00	8,15%	44.010,00	
3.0100.0200	3014	Proventi trasporto Scolastico	7.800,00	0,47%	36,66	
3.0200.0200	3008	Sanzioni CDS	15.000,00	0,71%	106,50	
3.0100.0200	3044	Proventi servizi scolastici	4.000,00	7,49%	299,60	
3.0100.0300	3063	Fitti di fabbricati	19.860,00	6,78%	1.346,51	
3.0500.0500	3134	Rimborso utenze mercatali	1.500,00	14,17%	212,55	
		TOTALE FCDE Obbligatorio 85%			50.250,82	
		F.C.D.E. previsto nel 2018			50.258,95	

Per gli esercizi 2020 e 2021 le quote accantonate sono pari rispettivamente ad €. 55.845,26 e ad €. 58.787,23 corrispondenti al 95% ed al 100% dell'accantonamento obbligatorio.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1.Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2000 e s.m.i. – punto 5.20 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso che facciano presumere la soccombenza dell'Ente.

2.Fondo a copertura perdite Società Partecipate.

Ai sensi della Legge 27.12.2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le Pubbliche Amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'Ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2016, al 50% per il 2017, al 75% per il 2018 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Al momento nessuna Società partecipata ha presentato un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

3.Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lettera i) questo Ente prevede a bilancio un apposito stanziamento.

4.Fondo Aumento rinnovi contrattuali.

Nel bilancio di previsione viene creato idoneo fondo destinato a coprire le spese derivanti dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2018.

2) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui

l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)";
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, pertanto la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto viene redatta riportando i dati di impegni ed accertamenti non ancora definitivi.

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo presunto secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2018 ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018			Euro 449.209,80
Riscossioni	Euro 734.188,23	Euro 2.768.203,42	Euro 3.502.391,65
Pagamenti	Euro 368.836,45	Euro 3.131.229,32	Euro 3.500.065,77
Saldo di cassa al 31.12.2018			Euro 451.535,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2018	-	-	Euro -
Fondi di cassa al 31.12.2018			Euro 451.535,68
Residui attivi presunti	-		Euro 978.427,03
Residui passivi presunti	-		Euro 1.008.364,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			Euro -
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			Euro -
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018			Euro 421.598,59
Parte accantonata			
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2018			Euro 133.841,27
Altri accantonamenti			Euro 32.747,84
Totale parte accantonata			Euro 166.589,11
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			Euro 46.333,62
Vincoli attribuiti dall'Ente			Euro 0,00
Altri vincoli			Euro 0,00
Totale parte vincolata			Euro 46.333,62
Parte destinata agli investimenti			Euro 18.262,65
		Parte disponibile	Euro 190.413,21

3) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.

Si rinvia alla tabella precedente ed al prospetto allegato allo schema di bilancio 2019-2020-2021, dal quale emerge che il Comune ha correttamente accantonato:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il fondo spese per indennità di fine mandato maturata dal Sindaco;
- il fondo spese per rinnovi contrattuali
- la quota destinata agli investimenti

**ACCANTONAMENTI FONDI E VINCOLI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Fondo pluriennale vincolato.**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da quote di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

In fase di predisposizione del bilancio, non vengono ancora destinate le somme da mandare al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale ma verranno quantificate successivamente e formeranno l'allegato della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui.

4) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento a valere sugli esercizi 2019 e successivi.

Gli interventi previsti nel triennio con le risorse a disposizione risultano essere i seguenti:

Capitolo	Descrizione	2019	2020	2021
6130/10/99	Manutenzione straordinaria fabbricati comunali	Euro 18.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00
6180/10/99	Incarichi per studi di fattibilità	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00
6470/10/99	Acquisto software per uffici	Euro 6.200,00	Euro 0,00	Euro 0,00
7030/1003/2	Manutenzione straordinaria scuola materna	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00
7130/1/1	Interventi messa in sicurezza e adeg. sismico Scuola Elementare	Euro 1.509.187,20	Euro 0,00	Euro 0,00
7130/10/99	Manutenzione straordinaria Sc. Elementare	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00
7230/20/99	Manutenzione straordinaria strutture scolastiche	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00
8090/1/1	Trasferimento all'Unione Montana per bando G.A.L. per sostegno interventi infrastrutture turistico-ricreative	Euro 1.268,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8230/10/99	Manutenzione straordinaria strade	Euro 51.072,00	Euro 52.000,00	Euro 52.000,00
8230/80/8	Manutenzione viabilità PMO - S.Caterina - Località Ricun	Euro 50.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8230/80/9	Manutenzione viabilità PMO - S.Caterina	Euro 50.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8230/80/10	Manutenzione viabilità PMO - Strada Cesani Marcjottina	Euro 58.500,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8230/80/11	Manutenzione viabilità PMO - Strada Cesani Sardegna angolo Str. C. Granero	Euro 66.500,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8230/80/12	PMO Manutenzione Str. Cappella Moreri e sistemazione Rio alto Strada delle Gasche	Euro 27.600,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8230/80/13	PMO Manutenzione Strada Cioca	Euro 23.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8330/20/99	Manutenzione straordinaria impianti IP	Euro 22.000,00	Euro 22.000,00	Euro 22.000,00
8290/1/1	Trasferimento Unione Montana Barge Bagnolo per realizzazione percorso ciclabile	Euro 9.800,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8530/10/1	Realizzazione interventi PMO torrente Chiamogna	Euro 10.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8530/10/2	P.M.O. Manutenzione sponde roggia esistente nel concentrico del capoluogo	Euro 44.500,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8530/10/3	P.M.O. Manutenz. e salvaguardia funzionalità rete di raccolta acque e manutenz. Viabilità minore	Euro 65.800,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8530/10/5	P.M.O. Realizzazione interventi regimazione acque in Strada Cesani Sardegna	Euro 30.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8530/10/6	P.M.O. Realizzazione scogliera su Torrente Chiamogna in località Cascinetta	Euro 31.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
8530/10/7	P.M.O. Realizzazione scogliera-Disalveo e sistemazione Torrente Chiamogna	Euro 19.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
9030/10/1	Rifacimento ponticello su Canale in via Famiglia Castagno	Euro 6.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
9030/10/99	Realizzazione aree attrezzate e manutenzione straordinaria aree verdi	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00	Euro 3.000,00
9130/1/1	Interventi messa in sicurezza parchi gioco comunali	Euro 50.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00
9530/10/99	Manutenzione straordinaria Cimitero	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00	Euro 2.000,00
10890/10/1	Restituzione contributi urbanizzazione ad imprese	Euro 2.700,00	Euro 0,00	Euro 0,00
Totale		Euro 2.168.127,20	Euro 100.000,00	Euro 100.000,00

5) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDANO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, SPECIFICARE LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.

Non sussiste la fattispecie prevista nel presente punto, sino alla data di approvazione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui.

6) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

9) ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

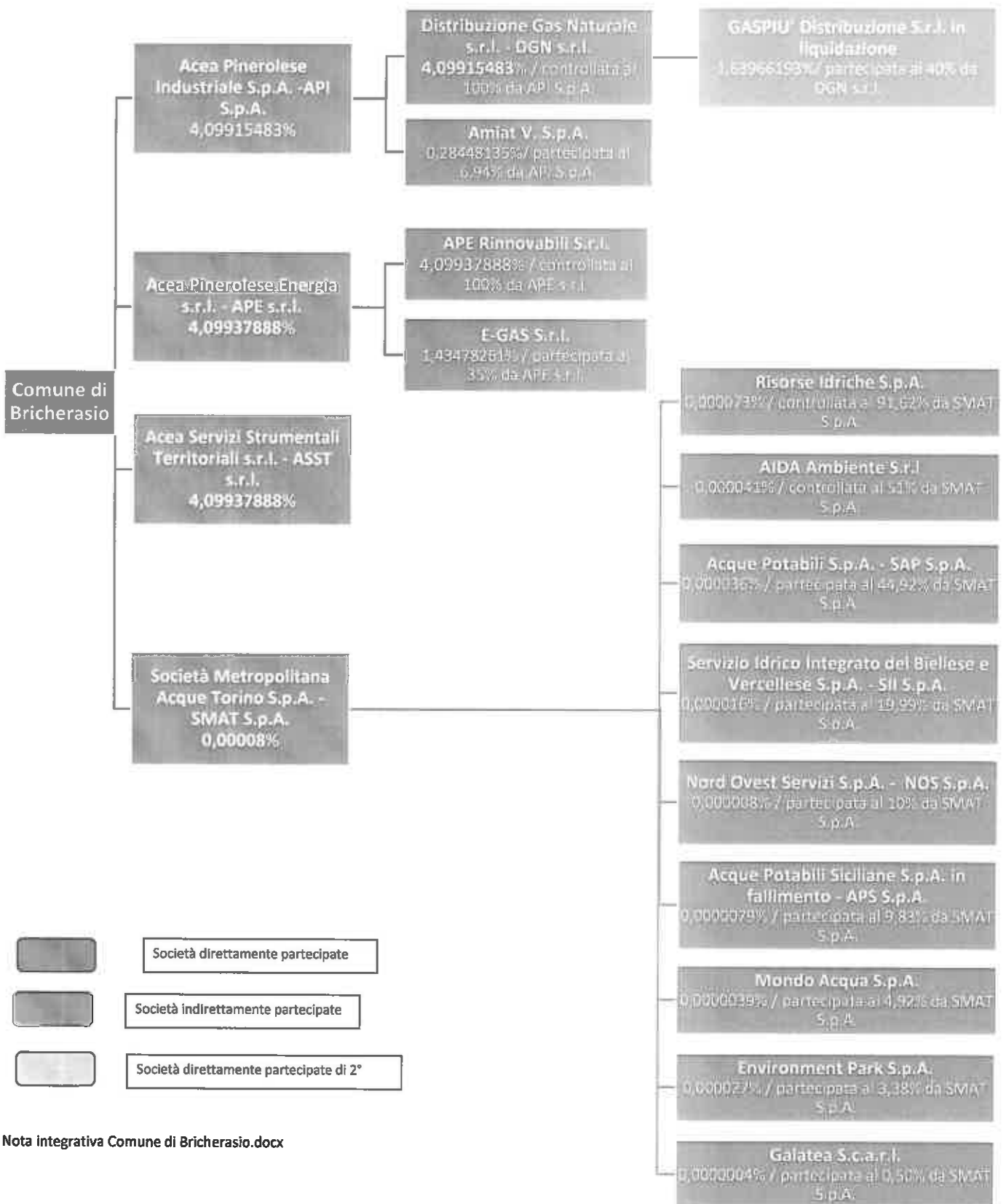
Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

I dati degli organismi partecipati dall'Ente sono disponibili sul sito istituzionale dell'ente www.comune.bricherasio.to.it nella sezione - Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate.

Ai fini della trasparenza si riporta la tabella sottostante con l'elenco delle società partecipate.

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

(art.8 D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/11)



10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Si ritiene al momento di non essere in possesso di ulteriori informazioni aventi particolare rilevanza.

LA SITUAZIONE DI CASSA

L'Ente presenta un fondo di cassa al 01.01.2018 pari ad € 449.209,80 e, in considerazione degli incassi e dei pagamenti del 2018, il fondo di cassa al 31.12.2018 ammonta ad Euro 451.535,68. Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2019 (2020-2021)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2020-2021 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2019-2021 è stato costruito a legislazione vigente per cui è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2018 e si prevedono i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità 2019, 2020 e 2021 relativi alle entrate da cui possano derivare crediti di difficile esazione nella percentuale rispettivamente del 85%, dell'95% e del 100%.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Bricherasio, 25 gennaio 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Roberto REVELLINO

